

Aeroporto di Catania, convocata assemblea Sac. La dura reazione di Confindustria

“I comportamenti messi in atto dalla giunta dell’ente camerale del Sud Est, rispetto alle quali Confindustria Catania e Confindustria Siracusa prendono le distanze, sono scorretti nel metodo e nel merito”. Così il presidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco. “Affrontare il tema delle nomine Sac quando il Tribunale amministrativo regionale dovrà a breve pronunciarsi sulla pienezza dei poteri degli organi camerali, significa agire in spregio alle regole con il solo obiettivo di mantenere lo status quo e i posti di comando. Nessun progetto, nè strategie di rilancio da proporre, quindi, ma solo poltrone da spartire”, si legge in una dura nota condivisa anche da Confindustria Siracusa. “Un metodo che non possiamo accettare tanto più se a questo scopo vengono messi in campo nomi di alto profilo come quello della vice presidente di Confindustria Catania, Maria Cristina Busi, imprenditrice di prestigio al vertice un’azienda di rilievo internazionale”.

Diego Bivona, numero uno degli industriali siracusani, si dice allibito “di fronte alla notizia della convocazione dell’Assemblea della Sac. Stiamo parlando dell’aeroporto di Catania, la più importante infrastruttura della Sicilia Orientale, il cui destino non può essere affidato a decisioni affrettate di pochi. Non ne comprendiamo la premura, ci sfugge la motivazione: quali interessi sono alla base di questa inusuale convocazione? Riteniamo che siano stati gravemente compromessi i principi di consultazione democratica, trasparenza e linearità compromettendo sin da ora la governance delle nuove Camere di Commercio che auspichiamo

vedano protagoniste le Associazioni di categoria”.

“Oggi più che mai – concludono i due Presidenti Biriaco e Bivona – nel momento in cui il tessuto produttivo è alle prese con le molteplici emergenze dettate dalla crisi, occorre un forte segnale di discontinuità che faccia abbandonare logiche del passato”.